

Denominazioni e Nutriscore, la battaglia continua



«Sono orgoglioso di essere ministro dell'agricoltura in questi tempi perché anche nel momento di piena pandemia gli agricoltori italiani hanno dimostrato di essere in grado di continuare a produrre senza rinunciare alla qualità». Così si è espresso il ministro Stefano Patuanelli dal palco del Forum Coldiretti.

Ma dopo l'orgoglio per l'agricoltura italiana ci sono anche i problemi da affrontare. Ad esempio quello delle denominazioni d'origine europee, che potrebbero avere un futuro difficile.

Il caso del Prosek croato, ha detto il ministro, è molto pericoloso: **non tanto per le poche migliaia di bottiglie di questo vino** dolce che producono gli amici croati, ma perché **un eventuale via libera metterebbe in discussione l'intero sistema delle denominazioni**. Un sistema nel quale l'Italia è al primo posto nell'Ue per numero di prodotti tutelati.

Venendo a un altro tema caldo, quello dell'etichetta Nutriscore, Patuanelli si detto ottimista: grazie al lavoro diplomatico svolto in Europa, il nostro Paese sta riuscendo a coinvolgere altri Paesi nel "no" al Nutriscore ed è **probabile che si riesca a raggiungere i numeri sufficienti a una «maggioranza di blocco»**.